

ROSARNO La denuncia del commissario prefettizio

Emergenza rifiuti, scoperte decine di discariche abusive

ROSARNO – Contro le polemiche sorte dopo l'ordinanza di riposizionamento dei cassonetti dei rifiuti e l'immediata apertura dell'isola ecologica in via Pazzo Nicotera, il commissario prefettizio Filippo Romano, il quale regge Palazzo San Giovanni Battista dopo lo scioglimento del consiglio comunale, ha chiamato a raccolta la stampa per un tour nelle numerose discariche che si sono formate a Rosarno.

Un modo quello del commissario Romano per far capire alla cittadinanza, attraverso la stampa, la situazione d'emergenza causata dalle discariche abusive e per placare le polemiche di chi non avrebbe voluto la rimodulazione temporanea del progetto di raccolta spinta vista come un passo indietro. Da quando la raccolta differen-

ziata porta a porta è partita con l'ex amministrazione Tripodi, per un costo complessivo di un milione di euro annui, non ha trovato la piena collaborazione di tutti i rosarnesi, i quali spesso e volentieri trasgrediscono le regole e buttano i sacchetti della

Tour del fetore tra l'inciviltà dei cittadini

spazzatura sui marciapiedi o ai loro margini, dove un tempo c'erano i bidoni. Dunque, il commissario è stato costretto a risolvere l'emergenza dei cumuli di spazzatura sparsi per la città che «rischiano di diventare nel periodo estivo fonte di pericolo per la salute pubblica e la salubrità dell'ambiente a causa delle elevate temperature». Inoltre, il suo piano d'intervento è stato dettato dalla circostanza che i rifiuti vengono bruciati. Accompagnati dai vigili urbani e dal segretario del

commissario, Pasquale Naso, i giornalisti hanno fatto la prima sosta in piazzale Genova, via Torino, nei pressi del cantiere aperto dell'ex cinema Argo, piazzale Sant'Antonio, vicino al Palazzetto, la via Ospedale, via Catullo nella zona Airone, via prima Maggio alla stazione, via salita Sant'Antonio, via Passo Nicotera, davanti alla Conagros, Testa dell'Acqua. In queste zone, nonostante sia stato affisso il cartello con divieto di discarica, giacciono a terra rifiuti di ogni genere che emanano un fetore insopportabile. Mentre la città viene sporcata dai residenti, alle periferie ci pensano gli stranieri, di fronte alla struttura di accoglienza di Testa dell'Acqua, si è formata una mega discarica in una zona



Una delle discariche sulla salita di Sant'Antonio

di competenza dell'Asi, che ha concesso il terreno all'ex sindaco Tripodi. Nei container vivono attualmente circa duecento africani. Ecco perché Romano, lo scorso 29 luglio, aveva firmato un atto di indirizzo con cui chiedeva al dirigente Giovanni Mastruzzo di valutare la possibilità di reintrodurre, per il periodo estivo, i cassonetti per la raccolta indifferenziata, oggi, ha ordinato allo stesso, di procedere.

k.g.